

D'ONOFRIO EDOARDO - comunista (lider)

pseud. EDO

nato a Roma il 10.2.1902 - nato nel 1901 e non

Operaio artigiano nel 1902

DECEDUTO 14.8.73 a Roma

Organizza la gioventù socialista e partecipa alle dimostrazioni contro la guerra 1915-18.

Nel giugno 1917 viene arrestato per una manifestazione di protesta contro la prosecuzione della guerra, tenuta dinnanzi a Montecitorio. Essendo minorenne viene rimesso in libertà dopo 4 giorni di carcere e 80 lire di multa. Nel 1921 si iscrive al Partito comunista. Nel settembre 1923, è arrestato unitamente ai componenti del Comitato Centrale del P.C.I.: dopo 6 mesi di carcere, viene assolto mentre poco dopo usufruisce di una amnistia per attività antimilitaristiche. Nel 1923 si reca clandestinamente a Mosca. Rientrato in Italia, dirige il foglio clandestino "L'Avanguardia": nel 1928 viene scoperto dalla polizia e arrestato assieme a Li Causi a Bologna e il Tribunale Speciale lo condanna a 12 anni di carcere. Dopo 6 anni beneficia della amnistia e nel 1935 riesce a rifugiarsi in Francia. In Spagna fa parte dell'apparato organizzativo, Ufficio Quadri della DELEGAZIONE DELLE BRIGATE INTERNAZIONALI.

Organizza e dirige l'assistenza ai combattenti confinati e internati nei campi in Francia. Durante l'ultima guerra soggiorna in Russia e svolge propaganda attraverso i microfoni di Radio Mosca.

Rientra in Italia nel 1944, fa parte di una delegazione del P.C.I. in Sicilia. Nel maggio 1945 è Segretario della Federazione Romana del P.C.I., membro della Direzione del Partito; Consultore Nazionale

Deputato alla Costituente nel Collegio di Roma

VERIFICATO

7 DIC. 1976

Marchetti Giuseppe

Marchetti